

L'importante è parlarne

Se lo scopo di una mostra è quello di far parlar di sé e di far riflettere i visitatori, allora si può dire che "Il fascino del disordine", organizzata dal Consiglio di Circostrizione del Centro Ovest con la sponsorizzazione di Coopsette, ha centrato in pieno l'obiettivo.

Noi del Gazzettino siamo andati in tanti a visitare i Magazzini del Sale che hanno ospitato fotografie e immagini di una Sampierdarena di ieri, di oggi e di domani.

Lo abbiamo fatto - ognuno rigorosamente da solo per non influenzare il giudizio degli altri - per riuscire a formulare un giudizio il più completo possibile.

C'è chi ha amato la mostra, definendola accattivante e coinvolgente e chi, invece, contesta l'immagine che esce di una Sampierdarena tutta dedita ad essere freneticamente in movimento.

Su tutto è da apprezzare la scelta del sito: il palazzo del Sale che, nell'austerità dell'architettura, non può che suscitare grande emozione.

Su tutto, però, anche una nota critica: la scelta tecnica di pannelli sui quali scorrono veloci, troppo veloci, immagini e flash di un passato dimenticato è quasi sconcertante e non consente al visitatore di assimilare un granché.

R.B.

Una mostra che ha fatto discutere

Dopo "Il Fascino del disordine" aspettiamo i progetti



Non è possibile entrare nella austera e rude costruzione del Palazzo del Sale senza provare emozione ed assieme ammirazione, per quello che i nostri avi erano obbligati a fare per custodire i beni sociali; e come lo sapevano fare bene. Dopodiché, la mostra: ci sono tornato due volte, per essere sicuro della sensazione ricevuta la prima volta. Col sottofondo di una musica di tipo metallico e che a qualcuno piacerà, su tre grossi schermi (appesi in alto in modo asimmetrico, per cui "oberto collo et capite" non si riesce a seguire le immagini in più di uno e... mezzo per volta) si vedono case, strade e stradine, flash di vita cittadina, percorsi storici, tutti proposti accelerati, con una

frenesia di per sé dapprima un po' sconcertante, poi irritante, anche perché appena si riesce ad individuare un sito, subito ne compare un altro. Ad esempio, fare in discesa salita Bersezio su un ipotetico bob, è scendere lumacamente, visto che sullo schermo, in sei secondi, dal quadrivio si è già in via della Pietra: duemila anni di vita, in pochi istanti fugaci. Chi già conosce, afferra l'immagine ma per un istante solo perché travolto da nuove fotografie con ritmo accelerato. Che significa? Forse, l'intenzione è di sottolineare che - visto la inclinazione dei vertici di vederla così - la delegazione è votata all'industria e che quindi, caratteristica di qui, è la gente abituata a vivere nel chiasso,

nel frenetico, nel superficiale di un flash. Così ci mostra salita Belvedere, ma non si sofferma sul triasfalto (vuol dire dato e ridato tre o quattro volte, a pezzi e strisce una sull'altra) o che favorisce le alluvioni in basso o che malamente copre il ciottolato facendo dimenticare che essa era una antichissima croce, oltre mille anni, malmenata dall'ignavia. La prima volta che sono entrato, ho fatto male ad uscire prima che finisse, ma avevo urgenza di dire al signor architetto che non è vero, non siamo e non vogliamo essere così. E se siamo obbligati in parte ad esserlo, non ci piace. Non ci piace l'immagine di una città tutta dedita ad essere freneticamente in movimento; è falsa: ce l'hanno appioppata assieme allo smog, al chiasso, al degrado, spacciandola per meravigliosa, mentre - di per sé non è difficile capire - è una fregatura. Non siamo né vogliamo essere l'emulo di Charlot in Tempi Moderni.

Così, come detto, ci sono tornato una seconda volta, ma... idem.

Comunque se è vero il detto "lasciate che parlino, purché ne parlino", a mio parere può accettarsi una cosa simile se alla Circostrizione è costata nulla. Ma se invece ha pagato, piacerebbe sapere... Comunque, risparmiatemi queste spese, e fate riaccogliere salita Belvedere o intonacare la Fortezza; quelle sì che sono in disordine, e senza fascino. Grazie.

E. Baglini

FAI DA TE
Da Casa
DEL LEGNO
FERRAMENTA COLORI

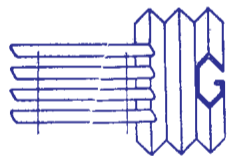
LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA
PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA

Via Gioberti, 21 rosso

tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata



GARREDA s.n.c.

di GARRONE ALESSIO e DANIELA

ESPOSIZIONE E UFFICI
Via Buranello, 102 rosso (canc.)
16149 GENOVA - SAMPIERDARENA
Tel. (010) 41.20.72 - Fax: 646.85.15

POSTEGGIO PRIVATO PER I CLIENTI

FABBRICA ARTIGIANA TENDE ALLA VENEZIANA
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO ALIBRO E DA INTERNI
INFISSI IN ALLUMINIO
TENDE VERTICALI PLSSE E A RULLO

PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC

Sede Stabilimento a GENOVA-RIVAROLO

Zona Trasta

Via Castel Morrone 15 L 2 - Tel. 010-7406084

Sinceramente devo confessare di non aver mai messo piede all'interno dei Magazzini del Sale; mi sono deciso infine, sollecitato e incuriosito da questa, per me accattivante e coinvolgente, mostra "Il Fascino del disordine" che mi ha suscitato interesse e attenzione perché nonostante quasi mezzo secolo di vita sampierdarenese, non conoscevo la San Pier d'Arena di tanto tempo fa.

E così ho potuto scoprire aspetti e "posti" della "vecchia" San Pier d'Arena che si fanno apprezzare per quel "colore" dell'antico che ti danno la fotografia dei tempi passati e anche un po' di nostalgia. I Magazzini del Sale effettivamente sono una... cattedrale di pietra, di grande interesse per la struttura architettonica che ti fa pensare alle tecniche edilizie dei primi dell'Ottocento e alla grande solidità delle costruzioni.

La mostra in sé coinvolge per la quantità e la qualità della documentazione fotografica specie di quella "datata", molto meno per quella relativa - all'oggi - che dà in effetti un senso di disagio e di tristezza. Grande interesse suscita il progetto di allora, "Ipotesi di linea sotterranea elettrica da Ge - San Pier d'Arena a Quarto dei Mille", il che significa che già in allora si pensava alla metropolitana che si vorrebbe realizzare oggi. Mostra comunque apprezzabile e coinvolgente sotto l'aspetto storico e documentale. Molto meno sotto l'aspetto tecnico: le immagini scorrono troppo velocemente e obbligano il visitatore ad una sorta di ginnastica d'occhi e di testa che non consentono di prendere compiutamente cognizione del documento e quindi di apprezzarlo.

Altro "neo", se mi posso permettere, al "Fascino del disordine", mi sembra non corrisponda una parallela "fase progettuale del futuro ordine".

Emmeci

La Bodeguita del Pilar



Non perdetevi tempo, cogliete l'attimo. Svendita promozionale dal 20% al 40% su tutti gli articoli ed accessori per fumatori sino ad esaurimento merce: accendini delle migliori marche; giochi di società; pelletteria di Dupont, Baratta, Aseria; penne Watermann; cornici ed oggettistica varia. Vi aspettiamo alla Bodeguita di via Carlo Rolando 5 r.

SICUR. EL.

Antonio Cordioli

Via Carnia, 129 R
16161 GENOVA
Tel./Fax 010 7455255 Cell. 348 7400490
e-mail: sicur.el@virgilio.it

Impianti elettronici di sicurezza - Antifurto
Antincendio - Videosorveglianza
Impianti TV - terrestri - satellitari
Impianti elettrici - civili - automatismi